

LA PAROLA OGNI GIORNO

2/03/2021

Don Dario

Buon giorno, buon martedì 2 marzo. Premetto subito che non me ne intendo di cosmesi e di pittura dei capelli, ma nonostante questo c'è un sorriso che allarga il mio cuore, che è legato ad un punto del Vangelo di oggi, che subito vi leggo, e voi immediatamente intuirete, attraverso la promessa che ho fatto, qual è il punto sul quale vorrei fermare per qualche secondo la vostra attenzione.

Il Vangelo di oggi è il secondo Matteo, capitolo 5, versetti 31-37.

VANGELO MATTEO 5,31-37

In quel tempo il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: Fu pure detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio". Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti". Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: "Sì, sì", "No, no"; il di più viene dal Maligno.

È un vangelo sintetico, dove però diversissimi temi bellissimi si intrecciano, e una delle punte, dei fondamenti, delle articolazioni, del dire di Gesù è (avete capito qual è il punto che mi interessa): *non giurare neppure per la tua testa perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello.*

Immagino che al tempo di Gesù fosse così, ripeto non so praticamente nulla sulla tintura dei capelli, e meno sulla storia della tintura dei capelli, ma mi viene da dire: no, Signore, adesso, nel 2021, a Milano come in altre parti del mondo, noi abbiamo il potere di colorare i capelli. Quante persone si tingono i capelli! Quindi forse questa tua parola è anacronistica, siamo diventati moderni, abbiamo poteri che i tuoi interlocutori di un tempo, duemila anni fa non avevano.

Poi guardo con un po' più di attenzione il Vangelo, e mi rendo conto che Gesù dice: non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Penso, nella mia ignoranza di tinture, noi abbiamo il potere di fare apparire o bianco o nero o giallo o verde o blu, o tutti i colori che spesso gli adolescenti usano, noi abbiamo il potere di fare apparire bianco, nero, colorato, un capello, ma non abbiamo il potere di renderlo.

E allora, Signore, sorrido di me stesso e di quel pensiero un po' pieno di boria: noi adesso rispetto ai tempi passati abbiamo potere... Forse l'uomo nella sua essenza davvero rimane quello di sempre. Noi non abbiamo particolari poteri Signore, se non quello di fidarci di te, di essere tuoi collaboratori, di partecipare con te, in alleanza, alla redenzione del mondo. Allora, per tua grazia, per il tuo spirito noi abbiamo potere, ma non centrano i capelli, c'entra la conversione del cuore, che è il cammino di Quaresima. Signore, umilmente, senza alcuna boria, chiediamo per tua grazie a questo potere, il potere di accettare la conversione che tu ci doni. Davvero buon cammino di Quaresima!